



# INSIEME

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ di GARDOLO e CANOVA

da dom. 14/07 a sab. 27/07/2024

## AVVISI

- \* Questa settimana inizieranno alcuni lavori di adeguamento all'entrata dell'oratorio per cui il campo dell'oratorio rimarrà chiuso fino a fine lavori.
- \* Il venerdì in chiesa a Gardolo dalle 16.00 alle 18.00 possibilità delle confessioni.
- \* Dal Lunedì 08 al 31 Luglio l'ufficio parrocchiale sarà aperto solo al mattino, nelle giornate di LUNEDI'-MERCOLEDI'-VENERDI' con orario dalle 09.00 alle ore 11.00

## S. MESSE



<b>Domenica</b> <b>14 luglio</b>	<b>Ore 09.00</b> <b>CANOVA</b>	Per il Popolo
<b>15<sup>a</sup> del tempo ordinario</b>	<b>ore 10.30</b> <b>GARDOLO</b>	Elisa e Livio; Maria Matilde e Fiorenzo Conci; Gianni Micheli; Gabriella Chemotti
Lunedì 15 luglio	Ore 08.00 GARDOLO	+ Paolo e Martina
Martedì 16 luglio	ore 08.00 GARDOLO	+ Sandra Cirillo e Maria;
Mercoledì 17 luglio	ore 08.00 GARDOLO	+ Teresa e Cleste; Udalrico Rodler; Lucia Dellai
Giovedì 18 luglio	ore 8.00 GARDOLO	+ Marco Roncher
Venerdì 19 luglio	ore 08.00 GARDOLO	+
<b>Sabato</b> <b>20 luglio</b>	<b>ore 20.00</b> <b>GARDOLO</b>	+ Carmen e Giancarlo; Luigi e Maria Grazia Tomasi; def. fam. Andreatta; def. fam. Enrico Fronza; Graziano; Antonio tezzon; Pio e Dina
<b>Domenica</b> <b>21 luglio</b>	<b>Ore 09.00</b> <b>CANOVA</b>	Per il Popolo
<b>16<sup>a</sup> del tempo ordinario</b>	<b>ore 10.30</b> <b>GARDOLO</b>	Per il Popolo; Marco, Mirella e Ferruccio; def.i fam. Bertotti
Lunedì 22 luglio	Ore 08.00 GARDOLO	+
Martedì 23 luglio	ore 08.00 GARDOLO	+ Adriana e Ferruccio; Michele Bertuzzi
Mercoledì 24 luglio	ore 08.00 GARDOLO	+ Adelina, Guerrino e Augusta Tezzon
Giovedì 25 luglio	ore 8.00 GARDOLO	+
Venerdì 26 luglio	ore 08.00 GARDOLO	+ Anna Pallaoro
<b>Sabato</b> <b>27 luglio</b>	<b>ore 20.00</b> <b>GARDOLO</b>	+ Ivana, Ettore, Giovanna, Augusto, Ines; Pia e Mario Piffer

## Missionari

**discepoli ad annunciare e mostrare i segni del Regno che viene. Anche noi, con loro, siamo mandati sulle strade del mondo: Mc 6,7-13.**

Siamo **Gesù invia i suoi** cristiani perché il Signore ci ha *chiamati a sé*, nelle tante e varie vicende della nostra vita. Lo siamo perché abbiamo risposto a questa chiamata, abbiamo deciso di seguirlo, di dare fiducia alle sue parole; abbiamo sentito che è bello rimanere con lui, consolante camminare con la sua speranza nel cuore, da discepoli dell'Unico Maestro.

Ma essere cristiani è anche una chiamata ad andare, è un invio, una parola di annuncio messa sulle nostre labbra, un *potere* consegnato alle nostre mani.

La fede cristiana, come la vita stessa, è una missione: è ricevere per donare, ascoltare per proclamare, essere discepoli per fare discepoli.

Come cristiani abbiamo la stessa missione di Cristo, quella di far conoscere l'amore del Padre. Abbiamo anche i suoi stessi mezzi, fatti più di testimonianza che di beni materiali, di fiducia nella semina più che di pretese sul raccolto; assieme a lui viviamo il rischio di essere rifiutati ma senza la paura del fallimento, la libertà di ricevere e di *rimanere* ma anche quella di lasciare e di partire.

Da Cristo anche noi suoi missionari abbiamo la forza di consolare e persino di *guarire* alcune ferite della vita, abbiamo la possibilità di vincere vizi, resistenze, cattive abitudini che come *demoni* ci separano dall'amore di Dio.

Abbiamo questa consapevolezza, sentiamo ancora dentro l'entusiasmo della missione, custodiamo questa vocazione a parlare di Dio? Ci sentiamo donati, chiamati, inviati a mettere quel che siamo a servizio del Vangelo in cui crediamo? Quali sono i luoghi della nostra missione, quali i volti a cui ci rivolgiamo, quali le parole che possiamo dire, gli esempi che possiamo dare?

Siamo missionari del quotidiano, inviati nella famiglia, testimoni sul lavoro, cristiani sempre, in ogni circostanza e in ogni relazione, qualunque sia il contesto in cui ci possiamo trovare. Lo siamo non come un impegno gravoso che ci mette ansia, ma come un dono che trabocca dal cuore, ci supera e ci coinvolge, alimenta la nostra fantasia di bene, appoggia sulle nostre labbra parole di speranza. Perché il Vangelo è troppo bello per essere tenuto per noi, è una scoperta che contagia e un tesoro che va condiviso.

**Siamo missionari, ma non da soli.** Il Signore, l'Unico Maestro, *ci manda a due a due*, per difenderci, incoraggiarci e collaborare, perché abbiamo bisogno gli uni degli altri e perché solo nella chiesa il nostro annuncio è custodito ed è credibile, solo insieme possiamo essere popolo che segue e annuncia il suo Signore, nella diversità dei carismi e nella sinfonia della comunione.

La missione non è il luogo lontano che ci attende, non è una chiamata per alcuni verso terre remote. La vita di ciascuno è una missione, una parola che Dio vuol dire al mondo attraverso di noi. Essa non ci aspetta in giorni e posti lontani, ma nel ritmo costante di impegni, legami, scelte della nostra vita, perché il Vangelo sia annunciato anche attraverso di noi, perché possiamo con orgoglio e gioia dirci ed essere riconosciuti come discepoli di un Dio Amore e annunciatori di una Buona Notizia di speranza e di salvezza.

